

Avellino, Ballardini saluta dopo i play off: Aiello apre il nuovo corso biancoverde. Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



L'ex tecnico spiega la scelta di inseguire l'ambizione Serie A, mentre il direttore sportivo conferma la centralità del progetto Avellino tra nuovo allenatore, mercato, giovani e sostenibilità

Ballardini lascia l'Avellino dopo i play off

La conferenza stampa di fine stagione dell'Avellino ha segnato ufficialmente la chiusura del percorso di **Davide Ballardini** sulla panchina biancoverde. Dopo l'eliminazione dai **play off di Serie B**, il tecnico ha spiegato con grande trasparenza i motivi della sua decisione, sottolineando come alla base non ci siano questioni economiche, strutturali o contrasti con la società, ma una scelta personale legata alla volontà di tornare ad allenare in **Serie A**.

Ballardini ha raccontato di aver incontrato la proprietà al termine del percorso play off e di aver comunicato con sincerità il proprio desiderio: provare a rientrare nel massimo campionato. Una decisione maturata dopo settimane intense, durante le quali l'allenatore era rimasto totalmente concentrato sull'obiettivo sportivo dell'Avellino.

Il saluto alla piazza irpina

Uno dei passaggi più sentiti della conferenza è stato il rapporto con la tifoseria. Ballardini ha parlato con emozione del legame nato con il territorio, definendosi da oggi un semplice tifoso dell'**Avellino Calcio**.

Il tecnico ha espresso gratitudine verso la società, i dirigenti, i giocatori e tutto il popolo irpino, evidenziando di aver trovato persone di grande spessore umano. Il saluto non è stato vissuto come una rottura, ma come la conclusione di un'esperienza breve e intensa, segnata da rispetto reciproco e grande coinvolgimento emotivo.

La scelta di Ballardini e l'ambizione Serie A

Ballardini ha chiarito che non esistono trattative già avviate con altri club, né sirene concrete dall'estero. La sua è, al momento, una scelta di prospettiva personale: attendere un'opportunità coerente con il desiderio di tornare in **Serie A**.

Il tecnico ha anche spiegato che, al momento del suo arrivo ad Avellino, era pienamente motivato e concentrato sulla missione biancoverde. Solo dopo la fine del campionato e dei play off è maturata la decisione di fermarsi e valutare un percorso diverso.

L'analisi tecnica della stagione

Dal punto di vista sportivo, Ballardini ha indicato il momento successivo alla partita contro il Venezia come uno snodo importante della sua gestione. In quella fase, secondo il tecnico, la squadra ha iniziato a prendere maggiore consapevolezza della propria identità e della necessità di proporre un calcio più vicino alle sue idee.

Sui play off, l'ex allenatore ha ribadito che l'**Avellino** aveva le qualità per giocarsela. Anche nella gara contro il **Catanzaro**, soprattutto nel primo tempo, la squadra aveva creato le condizioni per indirizzare diversamente la partita. La convinzione del gruppo, secondo Ballardini, era reale: l'Avellino poteva provare a fare un percorso importante.

Aiello: il progetto Avellino viene prima dei singoli

Dopo Ballardini, ha preso la parola il direttore sportivo **Aiello**, che ha spostato l'attenzione sul futuro. Il messaggio principale è stato chiaro: il **progetto Avellino** non dipende da una singola figura, ma dalla storia del club, dalla passione della piazza e dall'ambizione della proprietà.

Aiello ha riconosciuto il valore umano e professionale di Ballardini, definendolo una figura capace di trasmettere serenità, esperienza e cultura del lavoro. Tuttavia, il club è già proiettato verso la scelta del nuovo allenatore, con l'obiettivo di individuare un profilo adatto alla crescita della squadra.

Nuovo allenatore Avellino: le caratteristiche cercate

La società biancoverde cercherà un tecnico capace di inserirsi nel percorso già avviato. Aiello ha spiegato che non sarà determinante il nome mediatico o il confronto con Ballardini, ma la compatibilità tecnica, umana e gestionale con l'ambiente.

Il nuovo allenatore dell'**Avellino** dovrà avere preferibilmente esperienza in categoria, capacità di lavorare con un gruppo già strutturato e sensibilità nella valorizzazione dei giovani. Non viene escluso neppure un profilo emergente, anche se la piazza richiede equilibrio, pazienza e grande capacità di gestione.

Mercato Avellino: base solida e innesti mirati

Aiello ha confermato che l'Avellino ripartirà da una base importante. Secondo la valutazione condivisa anche con Ballardini, il club dispone di circa 15 o 16 giocatori considerati affidabili per la **Serie B**. Su questo nucleo verranno inseriti elementi funzionali al nuovo allenatore.

La priorità sarà costruire una squadra equilibrata, con un giusto mix tra calciatori esperti e giovani di prospettiva. Il direttore sportivo ha ribadito che ogni scelta di mercato dovrà rispondere a una logica tecnica, economica e progettuale.

Giovani, sostenibilità e crescita del club

Uno dei temi centrali è stato quello della sostenibilità. Aiello ha spiegato che l'Avellino non potrà competere con i budget di club come Monza, Venezia o Sampdoria, ma avrà comunque un budget di livello medio, adeguato per lavorare con serietà.

L'obiettivo sarà consolidare la categoria, migliorare quanto fatto quest'anno e, se possibile, provare ad alzare gradualmente l'asticella. La crescita passerà dalla scelta dell'allenatore, dal mercato, dalla valorizzazione dei giovani e dal miglioramento delle strutture.

Strutture e organizzazione: il club vuole crescere

La società, secondo quanto dichiarato da Aiello, sta già lavorando da tempo su diversi aspetti organizzativi. Sono stati citati investimenti legati alla gestione dei ritiri, all'alimentazione dei calciatori, al supporto medico e agli strumenti di analisi e monitoraggio.

Il tema delle strutture resta centrale per il futuro dell'**Avellino Calcio**. Campo di allenamento, stadio, centro sportivo e servizi ai giocatori sono elementi considerati fondamentali per affrontare la **Serie B** con maggiore solidità e, nel tempo, ambire a traguardi più importanti.

Il bilancio sul mercato e il reparto offensivo

Aiello ha risposto anche alle critiche relative al mercato, in particolare sul reparto offensivo. Ha spiegato che alcune difficoltà sono state condizionate dagli infortuni e da situazioni fisiche non prevedibili, citando casi come Tutino e Favilli.

Il direttore sportivo ha difeso la logica delle operazioni effettuate, chiarendo che nessuna scelta è stata improvvisata. Anche le uscite di alcuni calciatori, come Crespi, sono state motivate da valutazioni tecniche, gerarchie interne e opportunità economiche.

Rinnovi e situazioni contrattuali

Per quanto riguarda i rinnovi, Aiello ha spiegato che la priorità immediata resta la scelta del nuovo allenatore. Solo dopo verranno affrontate le questioni legate al mercato in entrata, alle uscite e ai prolungamenti contrattuali.

Tra le situazioni già in discussione c'è quella di **Enrici**, considerato uno dei profili su cui il club sta lavorando. Per altri calciatori, comprese alcune opzioni contrattuali legate al 2028, ogni valutazione sarà fatta insieme al nuovo tecnico.

L'Avellino guarda avanti

La conferenza ha lasciato due messaggi principali. Da una parte, il saluto elegante e sincero di **Ballardini**, che chiude la sua esperienza con rispetto e riconoscenza. Dall'altra, la volontà dell'**Avellino** di continuare il proprio percorso con lucidità, senza strappi e senza rincorrere illusioni.

Il futuro biancoverde passerà dalla scelta del nuovo allenatore, da un mercato ragionato e dalla capacità di consolidare quanto costruito in questa stagione. L'ambizione resta viva, ma dovrà essere accompagnata da programmazione, equilibrio e sostenibilità.

Video integrale - Conferenza stampa | Mister Ballardini ai saluti . Il Ds Aiello sul futuro

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/avellino-ballardini-saluta-dopo-i-play-off-aiello-apre-il-nuovo-corso-biancoverde-video/152936>

